

Albese con Cassano, 23/4/2020

LETTERA APERTA AI FAMILIARI DEI NOSTRI OSPITI

Carissime Famiglie,

ormai da due mesi tutta la nostra Comunità Ospedaliera sta vivendo una quotidianità altra, mai sperimentata, più dolorosa e difficile di quanto mai sia successo prima.

Una quotidianità fatta di attesa, angoscia, sofferenza ma anche speranza. La nostra Comunità è variegata, composta da persone con ruoli diversi, chi è in prima linea nella cura e nell'assistenza, nonché nella lotta a COVID-19, ha sicuramente un grande peso sulle proprie spalle ma ha anche il vantaggio di essere accanto ai nostri cari Ospiti in ogni momento.

Sappiamo che per voi non è così e che la vostra quotidianità è caratterizzata anche dalla lontananza forzata e dalle paure che questo isolamento prolungato, di cui ancora non conosciamo la fine, genera nei vostri cuori.

Non ci sono le parole giuste per esprimervi vicinanza, né per descrivere la Sofferenza che state vivendo.

Vorremmo però provare a trovarne qualcuna. Siamo consapevoli che la complessità della situazione ci abbia messi a dura prova e nella condizione di lavorare in modalità mai prima sperimentate, possiamo però assicurarvi di aver fatto del nostro meglio per affrontare questa emergenza.

L'esito positivo della recente ispezione NAS ci ha rincuorati rispetto alla modalità di gestione adottata negli ultimi mesi ma questo non toglie il dolore per i cari Ospiti che ci hanno lasciato e la preoccupazione per coloro di cui continuiamo ad occuparci: come fare perché nessun altro sia ulteriormente colpito dal contagio?

Quotidianamente ci interroghiamo sul da farsi, sulle azioni messe in atto e su eventuali correttivi, su come rassicurare voi, i vostri cari, i nostri collaboratori.

L'unica risposta che abbiamo è la garanzia del nostro massimo impegno nel praticare l'Ospitalità tanto cara al nostro Fondatore, in qualsiasi circostanza e quindi anche nel prosieguo di questa epidemia.

Questa lettera, dunque, vuole solo provare ad esprimere a tutti voi la nostra vicinanza e la promessa di AVERE CURA dei VOSTRI CARI come se fossero i NOSTRI CARI.

Non sarà sufficiente a cancellare la vostra preoccupazione, la vostra rabbia e la sofferenza, ma speriamo di mitigarle, per quanto possibile.

Proprio domani 24 aprile ricorre la Festa di Padre Menni, la vivremo a distanza, nella preghiera affinché il Santo a cui siamo più devoti prenda sulle proprie spalle la fatica della nostra Comunità Ospedaliera e ci sia di sostegno.

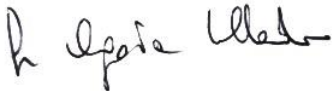
Concludendo, vorremmo ringraziarvi per i vostri messaggi di supporto, ma anche per aver condiviso con noi le emozioni negative e sconfortanti che state vivendo.

Vogliamo continuare ad essere al vostro fianco, come una famiglia. La Famiglia Ospedaliera.

Un caro saluto

La Superiora Locale

Sr. Agata Villadoro



Il Direttore Generale

Dr. Mario Sesana

